



25 Novembre 2024

I NUMERI DELLA VIOLENZA DOMESTICA NEL VCO

Il Centro Antiviolenza del VCO, costituito dai tre Consorzi dei Servizi Sociali della provincia del VCO (del Cusio e Verbania con il Ciss Ossola capofila), dall'ASL VCO, dalla Questura di Verbania, dalla Provincia del VCO, dalla Cooperativa Sociale La Bitta, ha recentemente concluso la rilevazione e l'analisi delle situazioni di donne che si sono rivolte ai servizi antiviolenza **da novembre 2023 ad ottobre 2024**.

I diversi Servizi del Centro Antiviolenza del VCO si traducono attraverso azioni sinergiche ed i progetti individualizzati. Queste azioni si realizzano attraverso l'integrazione di interventi sociali e sanitari, che rappresentano presupposti fondamentali ed indispensabili al fine di gestire e supportare la presa in carico delle situazioni di violenza di genere, soprattutto quando è agita contro donne sole o con figli, che giungono all'attenzione degli Sportelli del Centro Antiviolenza, dei Servizi ASL e delle Forze dell'Ordine. L'esperienza sul campo conferma come, solo attraverso interventi congiunti ed integrati, possano essere garantite adeguate risposte, anche immediate e legate all'urgenza, calibrate sui diversi bisogni delle persone vittime di violenza.

DATO NUMERICO DELL'UTENZA DEI TRE CONSORZI DEI SERVIZI SOCIALI, DELLA COOPERATIVA LA BITTA, DELL'ASL VCO e DELLA QUESTURA

Dal 1 novembre 2023 al 31 ottobre 2024, le donne che vivono situazioni di violenza domestica, che si sono rivolte ai servizi del Centro Antiviolenza e hanno intrapreso un percorso d'aiuto sono complessivamente 168, di cui 65 situazioni sono state incontrate e prese in carico per la prima volta.

Nel 2023/2024, le donne vittime di violenza che sono state prese in carico dal **Ciss Ossola**, sono state complessivamente 49, di cui 19 donne si sono rivolte agli Sportelli di ascolto per la prima volta, con 46 figli coinvolti e quindi vittime di violenza assistita, dato estremamente significativo.

La situazione è piuttosto analoga anche sul territorio del **Verbania** che ha avuto in carico 66 donne complessivamente, di cui 18 accolte nell'annualità 23/24, 85 sono i figli, di cui 23 sono minori, vittime di violenza assistita.

Per quanto concerne il territorio del **Cusio**, le donne in carico sono complessivamente 41 di cui 9 accolte per la prima volta nell'annualità di riferimento, 49 sono i figli, vittime di violenza assistita.

Il Servizio Antiviolenza "Giù le mani" della Cooperativa Sociale **La Bitta** ha mantenuto la presa in carico, per quanto concerne il supporto psicologico, di 24 donne di cui la metà in carico anche ai Servizi Sociali del territorio, 19 donne con un primo accesso nel periodo monitorato.

Le donne che si sono rivolte per la prima volta all'**Asl**, nello specifico grazie al percorso del Codice Rosa, sono state complessivamente 101 e 44 sono i minori di vittime di violenza assistita.

La **Questura** ha presentato al Tribunale di Torino 13 proposte di sorveglianza speciale per reati di codice rosso, ovvero per stalking, maltrattamenti familiari e violenza sessuale. Sono stati applicati 4

braccialetti elettronici per reati di stalking e maltrattamenti familiari, sono stati emessi dal Questore 10 ammonimenti per atti persecutori e 11 ammonimenti per violenza domestica.

Così come per la scorsa annualità, il Centro Antiviolenza ha voluto privilegiare azioni e progettualità volte al mantenimento ed al consolidamento di tutti quei servizi ed interventi rivolti a donne vittime di violenza, in modo particolare attraverso i 30 Sportelli collegati alla sede centrale del Centro Antiviolenza.

Il numero di telefono (335.6978767) con reperibilità H24, consente alle donne che ne abbiano necessità di accedere ad una prima forma di accoglienza ed a una prima assistenza immediata in emergenza. I contatti sono prevalentemente ricevuti da donne o Servizi del territorio provinciale, oppure dal numero nazionale 1522.

LE ATTIVITA' DEL CENTRO ANTIVIOLENZA

Il Centro Antiviolenza del VCO gestisce l'accoglienza di donne, con o senza figli che hanno subito violenza o vivono in situazione di alta conflittualità con il partner e/o con i familiari conviventi, che possono sfociare in agiti violenti; in situazione di emergenza e quando si ritenga necessario il loro allontanamento dal domicilio, si occupa dell'ospitalità delle donne vittime di violenza e dei loro eventuali figli. Il Centro Antiviolenza del VCO svolge inoltre attività di sensibilizzazione finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere e ad offrire alle persone vittime un'opportunità per affrancarsi dal circuito della violenza.

Questi ultimi percorsi si concretizzano attraverso interventi di presa in carico sociale ed educativa, di supporto psicologico, risorse professionali che i partners attivano attraverso il prezioso lavoro di esperti, quali Assistenti Sociali, Educatrici Professionali, Operatrici Socio-Sanitarie e Psicoghe. La presenza degli sportelli di ascolto, dislocati su tutto il territorio e collegati alla sede centrale del Centro Antiviolenza, consente di mantenere e consolidare la fitta rete di Servizi e di attività rivolte alle donne vittime di violenza.

Gli sportelli di ascolto del Centro Antiviolenza rappresentano il nodo centrale di intercettazione e presa in carico delle situazioni di violenza e maltrattamento e rappresentano realtà riconosciute, ben individuabili e facilmente accessibili da parte della cittadinanza grazie al loro radicamento capillare sul territorio.

Anche per l'annualità 2023/2024, il finanziamento ricevuto dalla Regione Piemonte ha permesso di mantenere e di dare ulteriore vigore alla presenza diffusa degli sportelli di ascolto, che sugli specifici territori, ha permesso di tenere alta l'attenzione e la sensibilità sul tema della violenza di genere, rafforzando inoltre le collaborazioni già in atto con i vari Servizi presenti a livello territoriale (ambito sanitario, scolastico, associazionismo).

La proficua collaborazione fra Servizi ed Istituzioni Pubbliche, tra cui Forze dell'Ordine e Soggetti del privato sociale, in primis la Fondazione Comunitaria del VCO e Soroptimist Club del Verbano, si è rivelata un elemento cardine, sia per quanto concerne l'individuazione e la gestione delle situazioni di violenza, in quanto ne viene favorito l'accesso alle attività del Centro Antiviolenza, sia per il loro contributo nel raccogliere e mettere a disposizione le preziose risorse offerte dal territorio a chi concretamente si occupa dei percorsi di presa in carico delle donne verso la fuoriuscita dalla violenza.

Nell'annualità 2023/2024 sono state numerosissime le iniziative di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne, che hanno visto il Centro Antiviolenza del VCO impegnato in maniera diretta o attraverso collaborazioni.

Grazie ai finanziamenti ricevuti dalla Regione Piemonte, attraverso la partecipazione ai vari bandi, i tre Consorzi dei Servizi Sociali (Verbano-Cusio-Ossola), hanno realizzato progetti di formazione, informazione e sensibilizzazione, in alcune scuole superiori della provincia (Liceo Spezia di Domodossola, Istituto Cobianchi di Verbania e Liceo Gobetti di Omegna), attraverso la realizzazione di un laboratorio teatrale con la collaborazione dell'Associazione Parteciparte di Roma.

Il Servizio Giù le Mani ha partecipato ad altri eventi di sensibilizzazione realizzati sul territorio a favore delle reti antiviolenza e, in continuità alle iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema del contrasto alla violenza di genere, sarà impegnato in nuovi interventi nelle scuole di Gravellona Toce ed al Liceo Gobetti di Omegna.

L'ASL VCO ha dato prosecuzione ad eventi formativi sul tema della violenza contro le donne rivolto agli operatori sanitari ospedalieri e territoriali.

Per la giornata del 25 Novembre diverse sono le azioni e iniziative intraprese e le collaborazioni che hanno visto e vedranno impegnato ed attivo il Centro Antiviolenza.

L'ASL VCO ha previsto, presso il DEA, quattro giornate, di apertura di uno sportello informativo con accesso diretto, rivolto a tutti coloro che hanno la necessità di ricevere informazioni legate ai vari servizi e percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

A risonanza della sensibilità sempre crescente mostrata dai vari soggetti dei territori provinciali, si cita come ad esempio la posa di Panchine Rosse, fra cui i Comuni di Bèe, di Premeno, di Varzo, di Mergozzo e il Liceo Cavalieri di Verbania, segno distintivo e tangibile di una cultura che si vuole sempre più fare testimone dei valori di rispetto e libertà, di attenzione e tutela, contro la violenza di genere.

Il 25 novembre verrà rappresentato dagli studenti dell'Istituto "Dalla Chiesa Spinelli" di Omegna, presso il Forum, lo spettacolo, da loro scritto e prodotto, dal titolo "Due come noi".

In continuità all'iniziativa dello scorso anno, Conad, attraverso i suoi punti vendita di Verbania, Premosello Chiovenda, Baveno e Stresa, promuove una raccolta fondi "Un portachiavi per dire a tutti che stai dalla parte delle donne"; il Comune di Cannobio organizza ed espone la mostra fotografica di Eliseo Uberti, iniziativa che andrà a sostenere le attività del Centro Antiviolenza.

La Questura del VCO, nella mattinata di sabato 23 novembre, in piazza Ranzoni ad Intra, allestirà un punto di ascolto e informazioni, dove personale della Divisione Anticrimine, dell'Ufficio sanitario della Questura ed operatori della rete provinciale del Centro Antiviolenza saranno a disposizione della cittadinanza. Nell'occasione saranno distribuiti volantini informativi e brochure predisposti dalla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato con consigli utili e riferimenti per tutte le vittime di violenza.

**IL CENTRO ANTIVIOLENZA VCO E' COLLEGATO AL NUMERO VERDE ANTIVIOLENZA NAZIONALE
1522**

